

ASSOC.RISAN.LIT. CASTEL VOLTURNO

Parco Valentina Fabb.7 n. 16 81030 – CASTEL VOLTURNO (CE)

Codice Fiscale 93043420616

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni Immateriali	€ -	€ -
F.di Ammortamento	€ -	€ -
Svalutazioni		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ -	€ -
II Immobilizzazioni Materiali	€ 21.029,00	€ 21.029,00
F.di Ammortamento	-€ 21.029,00	-€ 21.029,00
Svalutazioni		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ -	€ -
III Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	€ -
Svalutazioni		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ -	€ -
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	€ -	€ -
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	€ 1.180,00	€ 1.560,00
II Crediti	€ -	€ -
Entro l'esercizio	€ -	€ -
Oltre l'esercizio	€ -	€ -
III Attivtà Finanz.non cost.Immobiliz.		
IV Disponibilità Liquide	€ 6.250,00	€ 8.869,00
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 7.430,00	€ 10.429,00
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE D) RATEI, RISCONTI E RESIDUI	€ 5.369,00	€ -
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	€ 12.799,00	€ 10.429,00

ASSOC.RISAN.LIT. CASTEL VOLTURNO

Parco Valentina Fabb.7 n. 16 81030 – CASTEL VOLTURNO (CE)

Codice Fiscale 93043420616


STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione dell'Ente	€ -	€ -
II Patrimonio vincolato	€ -	€ -
1) riserve statutarie	€ -	€ -
2) fondi vincolati per decisione degli oeg.istituz.	€ -	€ -
3) fondi vincolati destinati da terzi	€ -	€ -
III Patrimonio libero	€ 10.639,00	€ 10.429,00
1) risultato gestione esercizio in corso	€ 210,00	€ 909,00
2) riserve accantonate negli esercizi preced.	€ 10.429,00	€ 9.520,00
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	€ 10.639,00	€ 10.429,00
B) FONDI RISCHI E ONERI	€ -	€ -
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€ -	€ -
D) DEBITI	€ 2.160,00	€ -
Entro l'esercizio	€ 2.160,00	€ -
Oltre l'esercizio	€ -	€ -
TOTALE D) DEBITI	€ 2.160,00	€ -
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE D) RATEI, RISCONTI E RESIDUI	€ -	€ -
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	€ 12.799,00	€ 10.429,00

Codice Fiscale 93043420616

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2019

Descrizione conto	2019	2018	Descrizione conto	2019	2018
ONERI			PROVENTI E RICAVI		
1.1) <i>Acquisti</i>	€ 1.222,00	906,00	1.1) <i>Da contributi su progetti</i>	€ 1.700,00	€ 14.200,00
1.2) <i>Servizi</i>	€ 2.407,00	7.114,00	1.3) <i>Da soci ed associati</i>	€ 5.717,00	€ 4.020,00
1.3) <i>Godimento beni di terzi</i>	€ -	846,00	1.4) <i>Da non soci</i>	€ 5.160,00	€ 820,00
1.7) <i>Rimb. e contr. part. prog.</i>	€ -	120,00	1.5) <i>Altri proventi e ricavi</i>	€ 844,00	€ 879,00
1.9) <i>Rimanenze Iniziali</i>	€ 1.560,00	1.420,00	1.7) <i>Rimanenze finali</i>	€ 1.180,00	€ 1.560,00
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	€ 5.189,00	€ 10.406,00	1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	€ 14.601,00	€ 21.479,00
4.1) <i>Su rapporti bancari</i>	€ -	€ 329,00	4.1) <i>Su rapporti bancari</i>	€ -	€ -
4.5) <i>Oneri straordinari</i>	€ -	€ -	4.5) <i>Contributi da Ricevere</i>	€ 5.389,00	€ -
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIA	€ -	€ 329,00	4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIM	€ 5.389,00	€ -
5.1) <i>Acquisti</i>	€ 229,00	€ 1.415,00			
5.2) <i>Servizi</i>	€ 14.082,00	€ 4.902,00			
5.5) <i>Ammortamenti</i>	€ -	€ 2.498,00			
5.6) <i>Altri Oneri</i>	€ 120,00	€ 1.020,00			
5.8) <i>Imposte dell'Esercizio</i>	€ 160,00	€ -			
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 14.591,00	€ 9.835,00			
TOTALE ONERI	€ 19.780,00	€ 20.570,00	TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 19.990,00	€ 21.479,00
RISULTATO GESTION. POSITIVO	€ 210,00	€ 909,00			
TOTALE A PAREGGIO	€ 19.990,00	€ 21.479,00	TOTALE A PAREGGIO	€ 19.990,00	€ 21.479,00

Il presente Bilancio redatto al 31/12/2019 è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili, tenute a norma di legge.

In fede

 Pera Elena

A.R.C.A.
ASSOCIAZIONE RISANAMENTO LITORALE
CASTEL VOLTURNO
Parco Valentina Fabb.7 n. 16
81030 Castel Volturno (Ce)

BILANCIO AL 31/12/2019

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in conformità e secondo le disposizioni contenute nel “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit”, approvato nel mese di luglio 2002 dall’apposita Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

In particolare, lo schema di Stato Patrimoniale riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio dell’Associazione.

Il presente bilancio è stato predisposto, per la prima volta, sulla scorta dei documenti emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sugli enti non profit ed in conformità all’Atto di indirizzo riportante le “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” redatto dall’Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009.

Il Rendiconto della Gestione, costituito dalle due sezioni “Proventi” ed “Oneri”, informa sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate durante l’esercizio finanziario.

Per procedere alla rappresentazione del risultato economico di sintesi dell’attività dell’Associazione, sono state utilizzate le nozioni di provento e di onere, piuttosto che quelle di costo e ricavo (valori derivanti dallo scambio economico) o di entrata ed uscita (valori derivanti dalla dinamica dei flussi finanziari).

Nella medesima logica è stato utilizzato il termine di “Risultato Gestionale”, nel dettaglio “Avanzo” o “Disavanzo” a seconda del segno positivo o negativo, come modalità di espressione sintetica del risultato dell’attività, conseguito nell’esercizio finanziario di riferimento.

Il risultato gestionale rappresenta la variazione positiva o negativa del patrimonio netto dell’Associazione nell’esercizio finanziario di riferimento per effetto della gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto della Gestione.

La Nota integrativa costituisce, con lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile.

La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Rendiconto gestionale.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro, conformemente a quanto previsto nel quinto comma dell'articolo 2423 del Codice civile.

L'A.R.C.A è un'associazione non riconosciuta, ai sensi degli artt. 36 e seg. del Codice Civile, che opera nel settore assistenziale ed umanitario.

Essa non persegue fini di lucro ed è democraticamente diretta attraverso i suoi organi associativi, avendone i requisiti è disciplinata dalla L. 266/91 (c.d. Legge quadro sul volontariato), nonché, in qualità di Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10, comma 8 del D.Lgs. 4 ottobre 1997, n.460, alle disposizioni fiscali inerenti le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed è iscritta dal 15/01/2002 al n. 828 del Registro Regionale del Volontariato tenuto dalla Regione Campania.

L'associazione è iscritta nell'elenco dei destinatari del 5 x 1000 dell'IRPEF.

L'Associazione gode dell'esenzione da imposte di registro, ipotecarie e catastali delle agevolazioni in materia di IRES e IRAP.

Le quote associative non danno luogo ad alcun beneficio fiscale.

Le erogazioni liberali effettuate da persone fisiche e le erogazioni in natura effettuate da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società (IRES) sono deducibili dal reddito ai sensi dell'art. 14 del D.L. n° 35 del 14/03/2005.

Le erogazioni liberali in danaro effettuate da enti soggetti all'imposta sul reddito (IRES) sono integralmente deducibili a norma dell'art. 1 comma 353 della L. 266/2005.

I benefici di cui sopra sono sorti a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato sulla G.U. n° 135 del 13/06/2007.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO, LE PROSPETTIVE PER QUELLO ENTRANTE E I FATTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI NEI PRIMI MESI DEL 2020

Nell'esercizio in chiusura, l'associazione tra le diverse azioni progettuali è stata particolarmente impegnata alla realizzazione di un importante progetto:

- denominato "L'O.C.I continua...", di euro 9.320, finanziato con fondi dell'otto per mille dalla Chiesa Valdese.

L'associazione ARCA partecipa ad azioni di coprogettazione sociale " Progetto NODI in RETE" con le ODV e APS dell'agro aversano e dei comuni quali : Castelvoturno, Frignano Teverola e San Cipriano d'Aversa.

Il progetto è coordinato da CSV Assovoce.

L'associazione a dicembre 2019 ha organizzato un importante evento in occasione dei festeggiamenti dei 20 anni di attività coinvolgendo il tessuto sociale del territorio, la cui partecipazione ci ha enormemente soddisfatti nel risultato atteso.

Nella conduzione della gestione di questo primo periodo dell'anno 2020 non ci sono particolari eventi o operazioni da segnalare se non che l'associazione sta continuando ad operare e che l'organo amministrativo continua a svolgere una notevole attività rivolta al raggiungimento degli scopi sociali, proseguendo con le attività di laboratorio di recupero scolastico e intrattenimento ludico/ricreativo, rivolti a minori dai 6 ai 14 anni, in collaborazione dei giovani volontari dell'Arca

Schema di Stato Patrimoniale

Lo schema di Stato Patrimoniale individuato per gli enti non profit è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit quale è il nostro.

In particolare, nello schema utilizzato, così come proposto dalle citate "Linee guida", si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere;

- sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare;

- con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare:

1. il fondo di dotazione iniziale;

2. il patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché dalle riserve statutarie libere;

3. il patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate;

- sono, inoltre, indicati i conti d'ordine relativi agli impegni, alle garanzie e ai beni di terzi o presso terzi.

Nello schema di Stato Patrimoniale utilizzato non si ritiene di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato all'attività accessoria.

Schema di Rendiconto Gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi e costi di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo di proventi e di oneri che, nel nostro caso, non sono legati a rapporto di scambio.

Gli enti non profit come il nostro non orientano i propri comportamenti gestionali secondo le logiche del mercato, ed anche quando ciò avvenisse, lo fanno strumentalmente rispetto ad altri fini [i ricavi, frutto di scambi di mercato, non sono determinati in funzione dei prezzi mediamente praticati, bensì a valori inferiori, in relazione allo scopo ideale che origina il rapporto commerciale che vede coinvolto l'ente non profit].

Pertanto, il risultato del confronto fra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato, ed i proventi (contribuzioni, lasciti, donazioni ecc.) dall'altro, non assume il significato economico di sintesi tipico dell'impresa.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le aree gestionali degli enti non profit corrispondono a segmenti di attività omogenei che possono essere rappresentati come segue:

- attività tipica o di istituto. Si tratta dell'attività istituzionale di volontariato e di servizi socio-assistenziali e culturali, tutela dei diritti civili, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente. Svolta dalla nostra associazione in ossequio alle indicazioni previste dallo statuto;

- attività promozionale e di raccolta fondi. Si tratta di attività svolte dall'ente associazione al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali: nulla è rilevato in tale settore;

- attività accessoria. Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire all'associazione risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto: nulla è rilevato in tale settore;

- attività di gestione finanziaria e patrimoniale. Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività istituzionale;

- attività di supporto generale. Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente.

Non vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione.

Le transazioni con i soci sono rilevate separatamente da quelle con i non soci.

Lo schema di Rendiconto Gestionale utilizzato ha le seguenti caratteristiche:

- rappresentazione dei valori a sezioni contrapposte preferita rispetto a quella scalare. Tale scelta deve essere valutata nei suoi aspetti positivi (immediata visualizzazione dei componenti positivi e negativi) e nei suoi limiti (impossibilità di evidenziare i risultati intermedi);

- classificazione dei proventi in base alla loro origine;

- classificazione degli oneri ripartiti per aree gestionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Posto che le valutazioni nel caso specifico di un ente non profit, qual è il nostro, non possono fare pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese commerciali, data la differenza dei due modelli aziendali, occorre tenere presente.

che la necessità di avere principi contabili definiti è di minore importanza sul piano gestionale soprattutto in quanto il bilancio non svolge, come per le imprese, la funzione di determinare il risultato distribuibile ai terzi. Si pone invece, in via preliminare, il problema di informare correttamente gli stakeholder della missione compiuta e in divenire. Cambia, quindi, l'ottica dell'informazione in quanto si pone il problema di informare correttamente altri portatori di interesse quali i donatori, i fruitori dei servizi, e anche il pubblico dei potenziali utilizzatori dell'attività dell'ente.

In fondo, si può in generale affermare che il problema della definizione dei principi contabili per gli enti non profit si pone prevalentemente per dare certezza e continuità alle valutazioni, ai fini della revisione di bilancio ed anche ai fini di consentire nel tempo confronti utili di una serie di bilanci da parte di tutti i terzi lettori potenziali dell'informativa contabile di sintesi.

Le finalità generali dei bilanci di enti quali il nostro possono sintetizzarsi in:

- continuità della gestione
- conservazione del patrimonio
- competenza economica

La stessa Agenzia per le Onlus nel suo Atto di indirizzo si è limitata ad affermare alcuni principi di base per l'individuazione dei criteri di valutazione delle più importanti poste del bilancio, come patrimonio netto e immobilizzazioni, rinviando, per le altre poste ai criteri di valutazione delle imprese (art. 2426 c.c.) in attesa della statuizione di specifici criteri di valutazione per gli enti non profit.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Gli importi espressi nel bilancio sono arrotondati all'unità di euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Immobilizzazioni immateriali:

Sono rilevate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Non esistono valori alla data dell'esercizio in chiusura.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2019, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Le voci per i beni che hanno terminato il loro processo di ammortamento sono state stornate dal valore dei suddetti utilizzando i rispettivi Fondi di Ammortamento.

Rimanenze:

Le rimanenze di materiali sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Le svalutazioni sono state operate tenendo conto del valore di mercato attuale.

Le rimanenze sono prevalentemente costituite da cancelleria e da materiale: in alcuni casi, con il trascorrere del tempo, i dati e gli avvenimenti riportati perdono di attualità, determinando una conseguente diminuzione del loro valore. Alla chiusura del 2019 ammontano a € 1.180,00.

Crediti:

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti per contributi sono rilevati secondo il principio della competenza nell'esercizio in cui è sorto, con certezza, il diritto a percepirli.

Alla data di chiusura del presente bilancio non ci sono crediti.

Titoli:

Non sono presenti titoli immobilizzati.

Partecipazioni e Azioni Proprie:

Non sono presenti partecipazioni.

Disponibilità liquide:

Questa voce raccoglie le disponibilità di cassa e la liquidità esistente sui conti correnti bancari di cui l'ente è intestatario per l'esercizio della sua attività e sono iscritti al valore nominale.

Alla data di chiusura del presente bilancio ammontano a € 6.250,00.

Patrimonio netto:

Il Patrimonio Netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi.

Si tratta al 31/12/2019 di patrimonio generico e non vincolato, destinato a contribuire alla missione che si prefigge l'Associazione.

Debiti:

Sono rilevati al loro valore nominale e, conformemente al principio di prudenza, senza alcuna valutazione discrezionale sulla loro consistenza.

Nell'esercizio in chiusura ammontano a € 2.160,00 e sono costituiti da € 2.000,00 verso il presidente per anticipazioni di cassa e a € 160,00 per imposta IRAP dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri:

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data del 31 dicembre non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Non sono presenti valori iscritti al 31/12/2019.

Fondo TFR:

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Non sono presenti valori iscritti al 31/12/2019.

Proventi e oneri:

I proventi e gli oneri sono determinati secondo i principi della prudenza e della competenza. In particolare, le liberalità sono rilevate come proventi nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle. Il Rendiconto della Gestione presenta uno schema di classificazione delle risorse acquisite ed impiegate dall'Associazione primariamente basato sulla classificazione per provenienza da soggetti ed aree gestionali per quanto riguarda i proventi, e sulla classificazione per destinazione alle funzioni gestionali per quanto riguarda gli oneri.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito:

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. Non vi sono voci che generano differenze di importi tra quelle calcolate sull'utile derivante dal Conto Economico e quelle calcolate in

*ottemperanza a disposizione di carattere fiscale che generano il sorgere di Imposte Anticipate o Differite da portate in diminuzione della voce imposte dell'esercizio e da iscrivere tra i crediti tributari.
Non vi è accantonamento ai fini IRES poiché l'associazione non ha svolto alcuna attività commerciale.*

Contributo 5 per mille

Il contributo cinque per mille viene attribuito all'esercizio in cui viene incassato, in quanto, solo a seguito della sua effettiva manifestazione numeraria, gli organi istituzionali potranno procedere al suo vincolo per i fini istituzionali, con relativa assegnazione e successiva erogazione ai singoli progetti. Fino alla data del suo incasso il suddetto contributo, ove comunicato dall'Agenzia delle Entrate viene iscritto per memoria nei conti d'ordine. Nell'anno 2019 sono stati erogati € 844,00.

Dati sull'occupazione:

Al 31/12/2019 non risultano dipendenti in forza all'Associazione.

Composizione di cariche e incarichi associativi:

In sintesi la composizione di cariche e incarichi come previsto da Statuto.

Si evidenzia che le persone che rivestono tali funzioni risultano essere soci dell'associazione e svolgono la propria attività a titolo gratuito.

- Comitato Direttivo: n. 4
- Collegio dei Probiviri: n. 3

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti in quanto il capitale sottoscritto è stato interamente versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti alla data di chiusura del presente bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti alla data di chiusura del presente bilancio in quanto a seguito del completamento dell'ammortamenti sono stornati dalla contabilità.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti alla data di chiusura del presente bilancio.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di materiali sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Le svalutazioni sono state operate tenendo conto del valore di mercato attuale. Le rimanenze sono prevalentemente costituite da materiale informativo, didattico e cancelleria.

GENERI PER IGIENE	€ 110,00
CANCELLERIA	€ 230,00
MATERIALE DIDATTICO	€ 750,00
GENERI ALIMENTARI	€ 90,00
	€ 1.180,00

II. Crediti

Non esistono crediti iscritti in bilancio.

III. Attività finanziarie

Non sono presenti attività finanziarie, di nessuna natura, al 31/12/2018.

IV. Disponibilità

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio che ammonta a € 7.997,00. Nel dettaglio così ripartiti:

BANCA C/C	€ 5.860,00
DENARO IN CASSA	€ 390,00
ASSEGNI IN PORTAFOGLIO	€ 0,00
ASSEGNI EMESSI (a dedurre)	€ 0,00
	€ 6.250,00

D) RATEI E RISCONTI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2019 sono esposti Risconti Attivi che ammontano a € 5.369,00 e si riferiscono a spese sostenute per progetti per i quali il relativo contributo sarà erogato nel 2020. Alla data del presente bilancio non sono presenti ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ha la caratteristica natura di “fondo di scopo”, che deve cioè essere destinato a copertura del fabbisogno, per spesa corrente e di investimento, costituito per raggiungere le particolari finalità dell’associazione.

Anche negli enti non profit non vengono meno le tradizionali funzioni del patrimonio come riserva di risorse, volta a garantire la continuità della gestione e a tutelare gli interessi di terzi creditori.

Però l’affievolimento dei diritti patrimoniali dei fondatori e dei partecipanti negli enti come il nostro pone ancor più in evidenza la natura del patrimonio netto come “fondo di scopo”, che va definitivamente destinato al raggiungimento dello “scopo statutario”, in quanto esso consente in modo durevole l’acquisizione dei necessari fattori produttivi aventi natura sia corrente che di investimento.

Il Patrimonio dell’associazione costituitosi negli anni, comprende e per il loro tramite si è formato, le liberalità che si possono distinguere in:

a) non vincolate;

b) vincolate.

Le liberalità non vincolate sono quelle “erogate senza che un vincolo o una condizione, imposta dal donatore, ne limitino l’utilizzo”. Esse sono erogazioni liberali di più soggetti, ciascuna generalmente di entità non rilevante e vanno allocate nella c.d. raccolta di fondi.

Vengono allocate al Patrimonio le liberalità alle quali il consiglio direttivo, nella propria autonomia, ha deciso di applicare un vincolo, nonché le liberalità vincolate cioè “assoggettate per volontà del donatore o, comunque, di un terzo esterno, a una serie di restrizioni, di vincoli che ne limitano l’utilizzo in modo temporaneo o permanente.”

Queste ultime non sono presenti alla data di chiusura del presente bilancio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione dell'Ente	€ -	€ -
II	Patrimonio vincolato	€ -	€ -
	1) riserve statutarie	€ -	€ -
	2) fondi vincolati per decisione degli oeg.istituz.	€ -	€ -
	3) fondi vincolati destinati da terzi	€ -	€ -
III	Patrimonio libero	€ 10.639,00	€ 10.429,00
	1) risultato gestione esercizio in corso	€ 210,00	€ 909,00
	2) riserve accantonate negli esercizi preced.	€ 10.429,00	€ 9.520,00
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		€ 10.639,00	€ 10.429,00

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto si riferiscono all'accantonamento dell'avanzo di gestione conseguito nel 2018.

Si precisa che tutte le riserve iscritte sono indivisibili tra gli associati anche all'atto della liquidazione dell'associazione, come previsto dallo statuto.

B) FONDI RISCHI E ONERI

Al 31/12/2019 non sono presenti voci nella presente sezione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31/12/2019 non sono presenti voci nella presente sezione.

D) DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale e, conformemente al principio di prudenza, senza alcuna valutazione discrezionale sulla loro consistenza.

Nell'esercizio in chiusura ammontano a € 2.160,00 e sono costituiti da € 2.000,00 di debiti verso il presidente per anticipazioni di cassa e a € 160,00 per imposta IRAP dell'esercizio.

ci sono debiti esposti nel bilancio in chiusura ammontano al 31/12/2019.

E) RATEI E RISCOINTI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e

oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

RENDICONTO GESTIONALE

La presente Nota Integrativa introduce un'analisi di oneri e proventi che distingue le "attività tipiche" dalle "attività di supporto generale".

ONERI

1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

La tabella che segue rappresenta in sintesi le voci esposte nel presente bilancio degli Oneri da attività tipiche:

Descrizione conto	2019	2018
ONERI		
1.1) <i>Acquisti</i>	€ 1.222,00	906,00
1.2) <i>Servizi</i>	€ 2.407,00	7.114,00
1.3) <i>Godimento beni di terzi</i>	€ -	846,00
1.7) <i>Rimb. e contr. part. prog.</i>	€ -	120,00
1.9) <i>Rimanenze Iniziali</i>	€ 1.560,00	1.420,00
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	€ 5.189,00	€ 10.406,00

Nella voce "1.1) acquisti" sono comprese le spese per acquisto del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività statutaria dell'ente

Nella voce "1.2) servizi" sono compresi tutti gli oneri per servizi attribuibili all'attività istituzionale quali: consumi energetici, utenze telefoniche, assicurazioni ed altro come specificato nella tabella che segue.

Nella voce "1.3) Godimento beni di terzi" sono compresi gli oneri relativi alle locazioni e ai noleggi delle

attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività statutaria dell'ente.

La voce "1.4) Personale" comprende la parte del costo del lavoro riconducibile alla suddetta attività istituzionale.

La voce "1.5) Ammortamenti" rappresenta la quota di ammortamento imputata all'esercizio in chiusura dei beni ad utilità pluriennale utilizzati nell'attività istituzionale.

La voce "1.6) Oneri diversi di gestione" sono comprese oneri non diversamente classificabili come ad esempio imposta di bollo, altre tasse e diritti necessari per lo svolgimento dell'attività statutaria dell'ente.

La voce "1.7) Rimb. e contr. part. prog." comprende le quote a carico dell'associazione per la partecipazione alla realizzazione di progetti.

La voce "1.9) Rimanenze Iniziali" rappresenta le rimanenze iniziali di beni e materiali necessari all'ente per lo svolgimento dell'attività statutaria.

4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Trattasi di oneri non contabilizzati in anni precedenti e di arrotondamenti, alla data di chiusura non sono presenti valori:

5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Si è ritenuto opportuno indicare nella presente sezione i costi per beni e servizi, per le utenze e gli oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa, nonché gli ammortamenti relativi alle migliorie apportate sull'immobile in comodato, agli arredi e agli altri beni iscritti nel patrimonio dell'ente:

<i>Descrizione conto</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
<i>5.1) Acquisti</i>	€ 229,00	€ 1.415,00
<i>5.2) Servizi</i>	€ 14.082,00	€ 4.902,00
<i>5.5) Ammortamenti</i>	€ -	€ 2.498,00
<i>5.6) Altri Oneri</i>	€ 120,00	€ 1.020,00
<i>5.8) Imposte dell'Esercizio</i>	€ 160,00	€ -
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 14.591,00	€ 9.835,00

Nella voce "5.1) acquisti" sono comprese le spese per acquisto del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività statutaria dell'ente

Nella voce "5.2) servizi" sono compresi tutti gli oneri per servizi attribuibili all'attività istituzionale quali: consumi energetici, utenze telefoniche, assicurazioni ed altro come specificato nella tabella che segue.

Nella voce "5.5) ammortamenti" rappresenta la quota di ammortamento imputata all'esercizio in chiusura dei beni ad utilità pluriennale utilizzati nell'attività istituzionale.

La voce "5.6) altri oneri" sono comprese oneri non diversamente classificabili come ad esempio imposta di bollo, altre tasse e diritti necessari per lo svolgimento dell'attività statutaria dell'ente.

La voce "5.8) imposte dell'esercizio" non è stata utilizzata.

PROVENTI

1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

La sezione comprende tutti i proventi derivanti dall'attività istituzionale dell'Associazione come prevista dallo Statuto.

Descrizione conto	2019	2018
1.1) Da contributi su progetti	€ 1.700,00	€ 14.200,00
1.3) Da soci ed associati	€ 5.717,00	€ 4.020,00
1.4) Da non soci	€ 5.160,00	€ 820,00
1.5) Altri proventi e ricavi	€ 844,00	€ 879,00
1.7) Rimanenze finali	€ 1.180,00	€ 1.560,00
1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	€ 16.620,00	€ 23.497,00

Nella voce "1.1) Da contributi su progetti" sono compresi i contributi ricevuti per progetti di cui all'attività statutaria dell'ente.

Nella voce "1.3) Da soci ed associati" sono compresi contributi ricevuti dai soci ed associati.

Nella voce "1.4) Da non soci" sono compresi contributi ricevuti da sostenitori dell'associazione non soci e non associati.

La voce "1.5) Altri proventi e ricavi" comprende proventi diversi ma riconducibili alla suddetta attività istituzionale.

La voce "1.7) Rimanenze finali" comprende il valore attribuito alle rimanenze come precedentemente illustrato.

1) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

La sezione comprende gli interessi attivi maturati sui conti bancari dell'associazione e proventi che hanno carattere straordinario o rettifiche. Non sono presenti valori alla data dell'esercizio in chiusura

Descrizione conto	<u>2019</u>	<u>2018</u>
4.1) Su rapporti bancari	€ -	€ -
4.5) Contributi da Ricevere	€ 5.389,00	€ -
4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIM	€ 5.389,00	€ -

Nella voce “4.1) Da rapporti bancari” sono compresi gli interessi attivi maturati sui conti bancari dell’associazione.

Nella voce “4.5) Proventi straordinari” sono compresi errori di contabilizzazione.

INFORMATIVA VARIA

Imposte sul reddito d'esercizio

Non vi è accantonamento ai fini IRES poiché l’associazione è esente da IRES e non ha svolto alcuna attività commerciale. Nel rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato della gestione, le imposte sul reddito sono contabilizzate nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie:

Non sono presenti valori nell’esercizio 2019.

Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie:

Non sono presenti valori nell’esercizio 2019.

Fiscalità differita/latente:

Non è stato necessario lo stanziamento in bilancio per “imposte anticipate”, determinato sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno per l’inesistenza di voci che le generano.

Non è stato necessario il calcolo della fiscalità differita e il relativo effetto sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

Apporto volontari

La nostra associazione si avvale dell’opera di 21 volontari. Garantiscono la funzione e gestione dei vari progetti svolti dalla stessa.

Operazioni di locazione finanziaria

L’associazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Beni in comodato d'uso

L'associazione ha ricevuto in comodato d'uso gratuito un immobile confiscato sito in Castel Volturno p.co Valentina fabbricato 7, come da contratto stipulato con il comune di Castel Volturno e registrato in data 13/07/2010 al n. 001797serie 3 presso l'Ufficio del territorio di Caserta.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti dell'associazione medesima o con altre parti correlate di importi rilevanti o che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Collaborazioni e partecipazione ad altri enti

L'associazione partecipa in qualità di socio con diritto di voto a una associazione operante sul territorio e precisamente "CSV assovoce" con sede a Caserta.

Inoltre aderisce e sostiene le iniziative dell'associazione LIBERA in quanto gli scopi statutari della nostra associazione sono compatibili con gli stessi dell'associazione LIBERA

Altre informazioni:

Ai sensi di legge si evidenzia che, come stabilito dallo statuto, nessun compenso è stato determinato in favore degli amministratori.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ai sensi dell'allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico, in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che l'associazione ha provveduto ad adottare le misure minime di sicurezze al fine della stesura del D.P.S.S., l'assemblea dei soci ha approvato il documento e lo stesso risulta essere aggiornato. Per i dati sensibili si richiede il consenso, per i dati generici si consegna unicamente l'informativa.

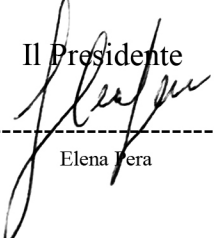
Si dichiara che l'associazione, nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio non aveva l'obbligo del Collegio Sindacale né di Revisori.

SOTTOSCRIZIONE

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società.

L'organo amministrativo, infine, invita i Signori Associati:

– ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2018 che chiude con un avanzo di gestione pari a € 210,00 che proponiamo di coprire con il fondo "Riserve accantonate negli esercizi precedenti".

Il Presidente


Elena Vera